



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (D.Lgs 50/2016), e successive modificazioni, che ha istituito il *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”* (Fondo).

VISTO l'articolo 202 comma 4, lettera b), del D.Lgs 50/2016, il quale prevede che con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del Fondo ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca.

VISTO l'articolo 17-quater, comma 5, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (DL 148/2017), il quale dispone che le risorse assegnate a valere sul Fondo, al fine di garantire la coerenza dei progetti di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari con i Piani Strategici delle Città Metropolitane e con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), possono essere utilizzate anche per la predisposizione di connessi strumenti di programmazione.

VISTO l'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017, il quale dispone che il MIT può stipulare apposita convenzione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. quale istituto nazionale di promozione, ai sensi dell'articolo 1, comma 826 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, finalizzata a disciplinare le attività di supporto e assistenza tecnica, connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo, con oneri posti a carico del Fondo medesimo.

VISTO che l'articolo 1, comma 115, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*, ha ridotto di 30 milioni di euro la dotazione del Fondo originariamente pari a 110 milioni, e che pertanto, sul capitolo 7008 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominato *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”* la disponibilità del Fondo è pari a 80 milioni di euro nel triennio 2018-2020.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 171 del 10 maggio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 10 giugno 2019 al n. 1-1726 (DM 171/2019) che reca, in

attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del D.Lgs 50/2016, i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per gli anni dal 2018 al 2020, per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro, e precisamente 25 milioni di euro per l'anno 2018, 5 milioni di euro per l'anno 2019 e 50 milioni di euro per l'anno 2020, al netto di una quota pari allo 0,4 per cento accantonata per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017 per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo.

VISTO ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del citato DM n. 171/2019 che le predette risorse, stanziare per gli anni 2018, 2019 e 2020, sul predetto capitolo 7008 dello stato di previsione del MIT, al netto di una quota pari allo 0,4 per cento accantonata per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017 per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, sono state assegnate come segue:

- a) euro 21.343.000 alle 15 Autorità di sistema portuale;
- b) euro 20.631.000 alle 14 Città Metropolitane;
- c) euro 21.343.000 ai 14 Comuni capoluogo di Città Metropolitane;
- d) euro 16.363.000 ai 37 tra Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di città metropolitana e Comuni con più di 100.000 abitanti (collettivamente anche gli "Enti Beneficiari" o singolarmente "Ente Beneficiario").

VISTO che il citato DM n. 171/2019, prevede, inoltre, all'art. 1, comma 3 che, qualora le risorse per gli anni 2018, 2019 e 2020, dovessero essere superiori a quelle attualmente previste dal Fondo, le quote aggiuntive saranno ripartite con i medesimi criteri dell'intesa raggiunta nella Conferenza Unifica del 20 dicembre 2018, confermati nella seduta del 28 marzo 2019.

VISTO il Decreto Direttoriale n.7242 del 25/7/2019 della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali con il quale è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla predisposizione degli atti propedeutici per l'acquisizione del "Servizio di supporto e assistenza tecnica nell'avvio e nella gestione del Fondo progettazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A".

VISTO il Disciplinare Tecnico Procedurale redatto dal RUP ed inviato con note n. 7256 del 25/7/2019 e n. 7295 del 26 luglio 2019 a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. affinché la stessa producesse una offerta con le specifiche tecniche ed economiche necessarie, tra l'altro, alla verifica della congruità.

VISTA l'offerta, trasmessa con nota n. 2090504/19 del 29 luglio 2019 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la quale sono fornite le specifiche tecniche ed economiche richieste, e preso atto che, in qualità di istituto promotore, la stessa Società presenta al suo interno profili professionali di alta competenza ed esperienza, maturate nell'ambito del costante supporto alle Amministrazioni pubbliche.

VISTA la verifica di congruità dell'offerta di Cassa Depositi e Prestiti per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo delle risorse del Fondo, effettuata dal RUP il 30 luglio 2019.

PRESO ATTO che la copertura finanziaria per il complessivo servizio di assistenza e supporto tecnico connesso all'utilizzo del Fondo, che Cassa Depositi e Prestiti SpA dovrà fornire fino al 31

dicembre 2023, rientra nella somma accantonata con DM n. 171/ 2019, per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017.

RILEVATO che, in merito all'attività istituzionale, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha optato per la dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'articolo 36 bis del d.P.R. n. 633/72, ai sensi della quale la Società non è ammessa a detrarre l'IVA relativa agli acquisti effettuati, restando, pertanto, incisa dalla predetta imposta nella misura del 100% di indetraibilità.

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 5 agosto 2019 dalla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Div IV, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017.

CONSIDERATO che la legge 14 gennaio 1994, n. 20, articolo 3 comma 1, lettera g), come modificata dal Decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, stabilisce che il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, relativamente ai contratti passivi delle amministrazioni dello Stato non appartenenti alla fattispecie di appalto d'opera, si esercita esclusivamente sui decreti che approvano tali contratti se di importo superiore ad un decimo del valore stabilito dalla normativa comunitaria per l'applicazione delle procedure di aggiudicazione dei contratti stessi.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017 che ha individuato, per gli anni 2018-2019, il suddetto valore in € 5.548.000,00.

CONSIDERATO che l'importo della Convenzione in narrativa, è pari ad € 281.256,36 comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto secondo i termini di legge, e pertanto risulta inferiore ad un decimo del predetto valore individuato dal Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017, pari ad € 554.800,00.

DATO ATTO che la Convenzione tra la Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'espletamento dell'attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, non rientra tra le fattispecie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

VISTA la circolare n. 34 del 13 dicembre 2018 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE)*" relativa al Decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 e al Decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29.

VISTA la circolare n. 2 dell'8 febbraio 2018 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Ulteriori indicazioni in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE) ed altre precisazioni su talune procedure contabili*".

DECRETA:

ART. 1. (Oggetto)

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Div IV e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sottoscritta in data 5 agosto 2019 prot. n. 7667 disciplinante tutte le attività di supporto e assistenza tecnica connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017, con oneri posti a carico del medesimo Fondo nella misura di euro 281.256,36 comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto secondo i termini di legge.

ART. 2 (Impegno di spesa)

Per quanto in premessa è autorizzato l'impegno, a favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., della somma complessiva di euro 281.256,36 comprensiva dell'imposta sul valore aggiunto secondo i termini di legge, a valere sul cap 7008 pg 1, così suddiviso:

- per euro 78.158,08 in conto competenza per l'esercizio 2019
- per euro 47.909,40 in conto competenza per il futuro esercizio 2020
- per euro 54.860,96 in conto competenza per il futuro esercizio 2021
- per euro 55.988,24 in conto competenza per il futuro esercizio 2022
- per euro 44.339,68 in conto competenza per il futuro esercizio 2023

Il presente Decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Barbara CASAGRANDE)